Contatto | cronacavibo@gazzettadelsud.it

Due gli studenti del Liceo classico vittime di comportamenti aggressivi da parte di coetanei di altri istituti

Basta violenze! La scuola reagisce

Suppa (dirigente del "Morelli") sollecita interventi al sindaco e alle forze dell'ordine «Fatti gravi che richiedono la collaborazione di tutti a iniziare da docenti e famiglie»

Marialucia Conistabile

La scuola reagisce. Davanti all'ennesimo pestaggio di uno studente a opera di altri coetanei e di atteggiamenti violenti su un altro ragazzo, non infila la testa nella sabbia il dirigente del Liceo classico "Morelli", Raffaele Suppa. Anzi, sebbene le aggressioni siano avvenute all'esterno del perimetro dell'istituto, ritiene che i fatti siano di una gravità tale da richiedere l'attenzione da parte di tutti: scuola, famiglie, istituzioni.

Venuto a conoscenza, da parte dei rispettivi genitori, non di una ma di due aggressioni ai danni di ragazzi del Classico (la prima segnalatagli sabato mattina, la seconda lunedì mattina) – «da parte di ragazzi che frequentano altri istituti» – il dirigente scolastico del "Morelli" non ha perso tempo. Innanzitutto ha esortato i genitori di entrambi gli studenti a sporgere denuncia, poi ha sollecitato l'intervento di istituzioni e forze dell'ordine affinché si contrastino tutte le forme di violenza.

«Davanti a episodi gravi come quelli accaduti e non mi riferisco soltanto alla violenza esercitata sui due ragazzi del Classico – evidenzia Suppa – la scuola non può voltarsi dall'altra parte ed è irrilevante il fatto che siano accaduti all'esterno degli edifici scolastici o in prossimità delle fermate dei bus. Sono comportamenti – aggiunge – che segnalano un profondo disagio e che richiedono immediata attenzione anche e soprattutto da parte dei docenti». Al tempo stesso per il dirigente scolastico del Liceo classico la sola azione educativa delle scuole non basta per prevenire i fenomeni di bullismo e violenza. Ritiene infatti sia «necessario attivare ogni intervento di presidio e controllo del territorio insieme alle forze dell'ordine. È indispensabile arginare i comportamenti del branco – ribadisce Raffaele Suppa – e tutelare tutti i ragazzi pendolari che devono utilizzare i mezzi di trasporto pubblico senza timore di essere aggrediti. È necessario recuperare i valori della solidarietà e del dialogo affinché i ragazzi possano esercitare liberamente i propri diritti».

«È irrilevante dove tali episodi accadono È invece preoccupante che essi avvengano sia da adolescenti

In altre parole al sindaco del capoluogo e ai vertici di Polizia e Carabinieri, il dirigente del "Morelli" ha chiesto «di attivare misure preventive e forme di sorveglianza» davanti agli edifici – luogo di transito come avviene per il Classico per studenti diretti in altri istituti – o alle fermate dei bus. Interventi che, logicamente, devono essere "accompagnati" da «azioni educative e formative».

Una necessità quest'ultima figlia del periodo che il mondo tutto sta attraversando. «La lontananza prolungata dalle aule scolastiche – spiega Suppa – ha limitato relazioni e socialità e le giovani generazioni ne hanno fortemente risentito. Alcuni comportamenti degli studenti sono conseguenza diretta della chiusura che ha prodotto più ostilità e violenza anziché esaltare i valori dell'amicizia e del linguaggio. Due anni di mancanza di dialogo – aggiunge il dirigente – ha inciso in modo negativo soprattutto sulle capacità di confronto degli adolescenti e non a caso le maggiori problematiche le cogliamo tra gli allievi del biennio». Cioè tra i ragazzi della fascia d'età (non oltre i 16 anni) maggiormente coinvolta nelle risse tra giovani verificatesi in diverse zone della città.

Insomma questa volta quanto accaduto nei pressi di una scuola non è passato in sordina e l'invito del preside del Liceo classico "Morelli" è quello di fare rete senza stare tanto a guardare se i giovani coinvolti siano di questa o di quella scuola; se le aggressioni siano accadute all'interno o all'esterno degli edifici oppure altrove. «È ora di prendere coscienza della gravità dei fatti – sottolinea ancora Suppa – e serve la collaborazione di tutti per contrastare comportamenti di violenza o subdola violenza. Serve la collaborazione di tutti affinché l'azione educativa, formativa e preventiva abbia realmente efficacia».

Intanto come già accaduto per episodi analoghi sull'aggressione ai due studenti del Classico sono in corso indagini da parte dei Carabinieri del Comando provinciale con il coordinamento della Procura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Municipio In passato frequenti sono stati i pestaggi tra studenti all'uscita delle scuole. Sugli avvenimenti le forze dell'ordine hanno fatto piena luce

Il preside Raffaele Suppa invita alla denuncia e a fare rete

REDMI NOTE 8
AI QUAD CAMERA